

SCONTRO ISTITUZIONALE.

Per il Cavaliere il governo non è mai stato così solido «chiacchiere» l'ipotesi Scognamiglio di Buttiglione

Berlusconi sfida: «Qui sto e qui resto»

Fini: «Meglio lui che Di Pietro»

Per Berlusconi «il governo non è mai stato così solido e robusto». E il «governo istituzionale» appartiene alle «chiacchiere della vecchia politica».

rebbe da parte «passando le consigne» al presidente del Senato, ma mantenendo immutata la struttura del governo e della maggioranza.

Anche il Pds, nella riunione del coordinamento di ieri, ha discusso l'eventualità di un governo di garanzia. Con grande cautela. E con l'intenzione di non bruciare i tempi, di non anticipare scelte che, comunque vada, non saranno semplici.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Gli avvisatori di ogni genere sono avvisati: hic manebimus optime», sentenza per iscritto Silvio Berlusconi. Il che significa: nessuno mi schioda da palazzo Chigi.

Il governo «di garanzia»

Rocco Buttiglione, che in questi giorni sembra aver scelto di dar voce a tutte le voci, parla esplicitamente di «governo di garanzia».

La «svolta» di Fini

In questo contesto si colloca l'uscita di Fini. Se a Berlusconi arrivasse un avviso di garanzia, dice a Panorama il leader di An, «fra Di Pietro e il governo difenderei il governo».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Cristiano Laruffa/Agf

sacro, cementato dal vincolo dell'indissolubilità».

Difficile dire se queste affermazioni reggeranno, qualora davvero Berlusconi venisse «avvisato».

questo il pericolo che indica Buttiglione, quando allude ad un asse Di Pietro-Fini o quando propone il «governo di garanzia».

rincomersi di vecchi giochi e giochetti», è Silvio Berlusconi. «Sento parlare di nuovo - dice - di governo istituzionale, di crisi istituzionale, di conflitto, di guerra e di chissà che altro».

San Patrignano Biondi-Gasparri contro i giornalisti

SAN PATRIGNANO. Momenti di tensione e di polemica fra il Ministro Biondi, il sottosegretario Gasparri e Vincenzo Muccioli da una parte, e un giornalista di Repubblica che, al termine della cerimonia di inaugurazione del centro per malati di aids (abusivo in attesa di condono) ha chiesto al ministro della Giustizia come valutava la sua presenza a San Patrignano a dieci giorni dal processo per l'assassinio di Roberto Maranzano che vede Muccioli tra gli imputati.

«Ma la Fininvest è troppo nel mirino»

Della Valle: stare tutti calmi e Ferrara conti fino a dieci

RITANNA ARMENI

ROMA. Ora l'ex capogruppo alla Camera di Forza Italia, Raffaele Della Valle cerca di buttare acqua sul fuoco.

Ciò che è certo - fra i mille bottoni che continuano a succedersi e a intrecciarsi - è che l'aspetto giudiziario della vicenda politica in atto non s'è ancora dissolto.

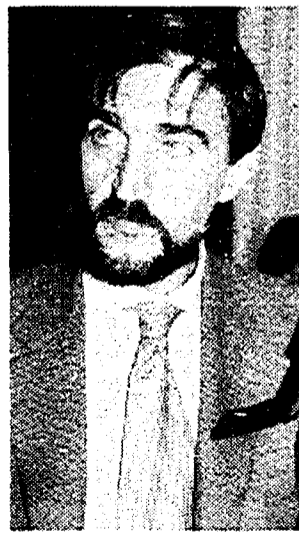
gione. Non credo che i giudici abbiano bisogno di Fini per far politica. E credo che Fini sia un alleato affidabile».

Il problema non è l'affidabilità di Fini o le convenienze dei giudici, ma quello di un'opinione pubblica che vede ormai in Forza Italia un partito «antigiudici» e può preferire Alleanza nazionale.

Certo che questo può avvenire. Se la magistratura mette a soqquadro la Fininvest, se si minaccia un avviso di garanzia al presidente del Consiglio, se c'è una attività incessante della polizia giudiziaria... se c'è tutta questa campagna denigratoria qualcun altro sicuramente se ne avvantaggia.



Raffaele Della Valle Rodrigo Pais



Ignazio La Russa Ettore Ferrari/Elfiglio

Lei invita i giudici alla discrezione e al silenzio. Ma ieri notte la guardia di Finanza ha di nuovo perquisito la Fininvest. In questo caso si tratta di un atto, non di un'intervista. Anche questo è sbagliato?

È sicuramente inopportuno. È inopportuno mettere la Fininvest a soqquadro continuamente. Ormai non ci troveranno neppure la polvere. Ma non è opportuno soprattutto farlo in questo momento di grande tensione. Serve solo ad acuire lo scontro.

Ma lei non teme che tutta questa vicenda finisca col danneggiare il partito del presidente del Consiglio e porti acqua al mulino di Gianfranco Fini? I sondaggi lo danno già vincente su Berlusconi...

Insomma all'origine di tutto c'è sempre l'attività della Magistratura?

Io ho seguito Tangentopoli, ho letto le carte, ho esaminato i processi. C'è chi confessa di aver dato 30 milioni e viene lasciato andare, chi confessa la stessa cosa e viene ulteriormente inquisito. Ecco c'è stata una concentrazione di attività investigativa sulla Fininvest che non c'è stata su altri.

Lei sta dicendo che i giudici hanno usato due pesi e due misure?

Sto dicendo che non hanno usato la stessa diligenza nei confronti di altri gruppi industriali o società. Non posso fare a meno di rilevare che la Fininvest è stata al centro di una campagna giudiziaria. Per il resto non faccio dietrologia.

«Borrelli ha sbagliato, ma appoggio il pool»

La Russa: se incontro Davigo ora mi vergogno un po'

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Onorevole La Russa, quando incontrerà il suo amico Piercamillo Davigo cosa gli dirà? «Beh, è un po' che non lo sento. Per la verità, in queste situazioni uno si vergogna un po'».

Insomma, onorevole, anche voi di An prendete a cannonate i giudici...

Ma no, abbiamo distinto tra l'esternazione di un magistrato e l'appoggio al pool, abbiamo separato l'errore dall'errante... Sì, come Giovanni XXIII... Ecco, bravo. La vicenda è cominciata con l'intervista al Corriere della Sera, con le battute su Biondi...

Veramente è cominciata il giorno prima, con certe barzellette di Biondi. Ricorda: «Studia, senno diventi un Pm»?

Ma io da Biondi una battuta me l'aspettavo, da Borrelli no. Anche perché il politico è Biondi. Anzi, io sa che io quella barzelletta la conoscevo diversa? Diceva: «Studia, figlio mio, senno da grande diventi un politico». Comunque a noi quell'intervista del procuratore è dispiaciuta veramente. Voi chiamate i giudici erol. E

quelli si sono riuniti per dare solidarietà a Borrelli, mica a Berlusconi, come voi.

Ma sarei meravigliato se non l'avessero fatto. Però il portavoce del governo ha dato del mafioso al procuratore... Io su questo non do nessuna solidarietà a Ferrara.

Onorevole, e se Scalfaro prende la lettera di Berlusconi e la rimanda al mittente?

Guardi, io non mi aspetto niente. Noi di An abbiamo aderito alla lettera del governo, ma non abbiamo atteso particolari. Anzi, dopo le precisazioni di Borrelli non vedo più neanche un'azione nei suoi confronti. Ha chiarito l'atteggiamento tenuto. Restano solo le battute su Biondi.

Beh, vi contentate. Ha visto invece Emilio Fede in tv?

Macché. Ho appena finito una riunione con Forza Italia. Perfetto... Fede ha praticamente rammentato a Scalfaro, il quale ha in mano la lettera di Berlusconi, la faccenda dei fondi del Sisde. Come dire: a buon intenditor...

C'è sempre chi ci mette di suo, io certi paragoni non li farei, né bene né nel male. Fini, in un'intervista, fa sapere che An non molla Berlusconi neanche se gli arriva un avviso di garanzia...

Ma questo esula dalla questione di Borrelli, non vuol riaprire le polemiche. L'intervista deve risalire a

un paio di giorni fa. Vabbè, sempre curiosa è. E se trovano degli illeciti in questa storia di Teletipi?

Beh, sa, se si accoppia la nonna è grave...

Perché, se si truffa la legge Mammi no?

Se... se... se... Se uno ruba il salvadanaio al nipotino... Sempre se, se, se... Per il momento è inutile parlare, anche perché sono convinto che Berlusconi non corra nessun rischio.

Il suo collega senatore di Milano, De Corato, ha mandato una lettera al Csm dove chiede di non prendere provvedimenti nei confronti di Borrelli...

Sono d'accordo sul concetto. Dopo il chiarimento di Borrelli il Csm può anche archiviare. Non l'ho sottoscritta solo perché non c'è richiesta di nessun provvedimento disciplinare.

Ma c'è un bel riferimento all'articolo 289 del codice penale. Ma era solo un riferimento pleonastico.

Ah, sì? E come mai è stampato bello grande, sulla prima pagina del Secolo d'Italia?

Mah, il Secolo lo scrivono dei suoi colleghi, forse la fretta... Comunque è un riferimento pleonastico. Ma riconosco che, così com'è formulato, lascia aperta la domanda: è davvero pleonastico?

Ecco. Se lo starà chiedendo anche Scalfaro, no?

Io non l'avrei messo quel riferimento al codice penale. E ora andrebbe tolto. Genera dubbi, equivoci...